



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

21 APRILE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

I NODI DELLA SICILIA

SAMMARTANO, RAGIONIERE GENERALE: PARTIRANNO GARE MILIONARIE, CACCIA A NUOVI RINFORZI SPECIALIZZATI IN SANITÀ

Regione, in 13 trasferiti alla centrale acquisti

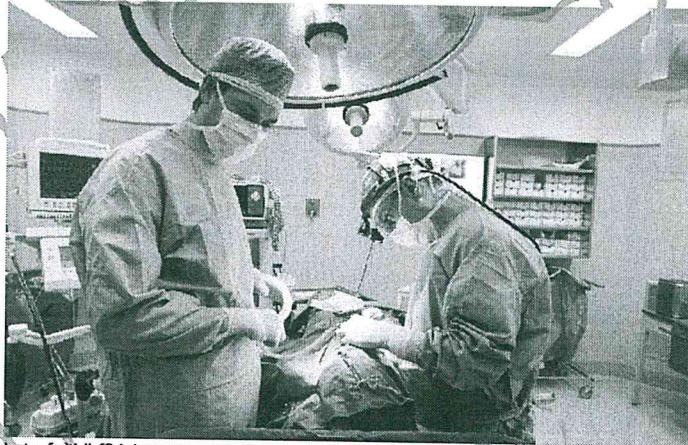
● Destinati al dipartimento Bilancio, lavoreranno nella struttura creata per ottenere risparmi nelle forniture di beni e servizi

I 13 arriveranno, tra l'altro, dal Centro per l'impiego di Partinico, dagli uffici del Lavoro di Termini Imerese, dalla Segreteria generale, dalla Pianificazione strategica della Sanità e dalle Attività sanitarie.

Riccardo Vescovo
PALERMO

●●● Scattano altri 13 trasferimenti d'ufficio alla Regione. Questa volta a beneficiarne sarà la centrale unica degli acquisti, una struttura creata all'interno del dipartimento del Bilancio per ottenere ingenti risparmi nelle forniture di beni e servizi a cominciare dal settore della sanità. A guidare l'ufficio sarà Fabio Damiani, già dirigente dell'Asp di Palermo. A supportarlo dovrebbero essere tra i 20 e i 25 dipendenti. I primi 13 sono stati già individuati nei vari settori dell'amministrazione dal capo del personale della Regione, Luciana Giammanco, che ne ha disposto il trasferimento d'ufficio: si tratta di un procedimento che obbliga il dipendente regionale a cambiare sede di lavoro nel raggio di cinquanta chilometri da quella originaria in base alle esigenze dell'amministrazione. Non era così fino a pochi mesi fa. Una volta, infatti, per trasferire il personale serviva l'assenso del lavoratore e il nulla osta del dirigente del dipartimento di provenienza, che quasi mai arrivava. Ma dallo scorso ottobre, grazie a una circolare dell'ex assessore Giovanni Pistorio, sono stati recepiti i criteri nazionali in materia di trasferimento d'impegno dei dipendenti pubblici.

Il meccanismo prevede che il dirigente generale del dipartimento con criticità in organico chieda al proprio assessore di portare la questione in giunta. A quel punto il dirigente della Funzione pubblica viene incaricato di trovare le unità di personale necessarie al buon andamento degli uffici. Il



I 13 trasferiti d'ufficio lavoreranno nella centrale unica degli acquisti, struttura utile per i risparmi in sanità

primo a farne richiesta era stato il dirigente della Formazione, Gianni Silvia: dei trenta funzionari richiesti, però, alla fine ne sono arrivati solo 26 mentre altri quattro non si sono mai formalmente insediati per motivi non ancora chiariti dall'amministrazione.

A febbraio invece è stata la volta del dipartimento del Bilancio dove sorge la centrale unica degli acquisti. La Giammanco ha avviato la ricerca del personale ritenuto idoneo sia per quanto riguarda le competenze sia per l'assenza di eventuali cause ostative come l'incarico di dirigente sindacale. E venerdì scorso sul tavolo del Ragioniere generale Salvatore Sammartano è arrivata la comunicazione: i 13 dipendenti arriveranno uno dal Centro per l'impiego di Partinico e due dagli uffici

del Lavoro di Termini Imerese, altri due dalla Segreteria generale, uno dalla Pianificazione strategica della Sanità e uno dalle Attività sanitarie, uno dalle Finanze, due dai Beni culturali, un altro dalla Programmazione, uno dall'Ufficio legislativo e legale e infine uno dall'Energia. Secondo quanto disposto nel provvedimento, i dipendenti dovranno prendere servizio immediatamente. Del resto il tempo stringe: a breve la centrale unica dovrà bandire le prime due importantissime gare relative all'acquisto di farmaci e vaccini. La sanità resta infatti il settore da cui si attendono i risparmi più consistenti. Per questo motivo il Ragioniere generale è alla ricerca di almeno altri tre funzionari e un istruttore esperti in materia di acquisizione di beni e servi-

zi soprattutto nella sanità, da trasferire nella centrale acquisti. «L'ideale - dice Sammartano - sarebbe quello di trovare professionalità direttamente all'interno di Asp e ospedali visto che gli argomenti trattati sono molto tecnici».

A riguardo è stato pubblicato un atto di interpellato dal momento che, spiega Sammartano, «non possiamo trasferire d'imperio personale dalle strutture sanitarie alla centrale unica». In ogni caso, se non dovesse rispondere nessuno, «vedremo di fare ricorso ad altri strumenti - prosegue Sammartano - troveremo soluzioni alternative. Ma la centrale unica degli acquisti è già funzionante, sono stati già assegnati i 10 milioni ripartiti dal fondo nazionale e a breve partiranno le prime due importanti gare». (R.V.)

IN BREVE

● Studi di epatologia
Malattie del
fegato, in Spagna
premio a Craxi

●●● Il professore Antonio Craxi, ordinario di gastroenterologia all'università di Palermo, è stato insignito a Barcellona, in Spagna, dalla «European Association for the study of the liver», la più grande società mondiale di epatologia, del prestigioso premio «Career Recognition Award», «per il contributo dato, nell'arco della sua carriera, al progresso delle conoscenze scientifiche nel campo delle malattie del fegato».



Antonio Craxi

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy.

Ok

BlogSicilia®

il giornale online dei siciliani

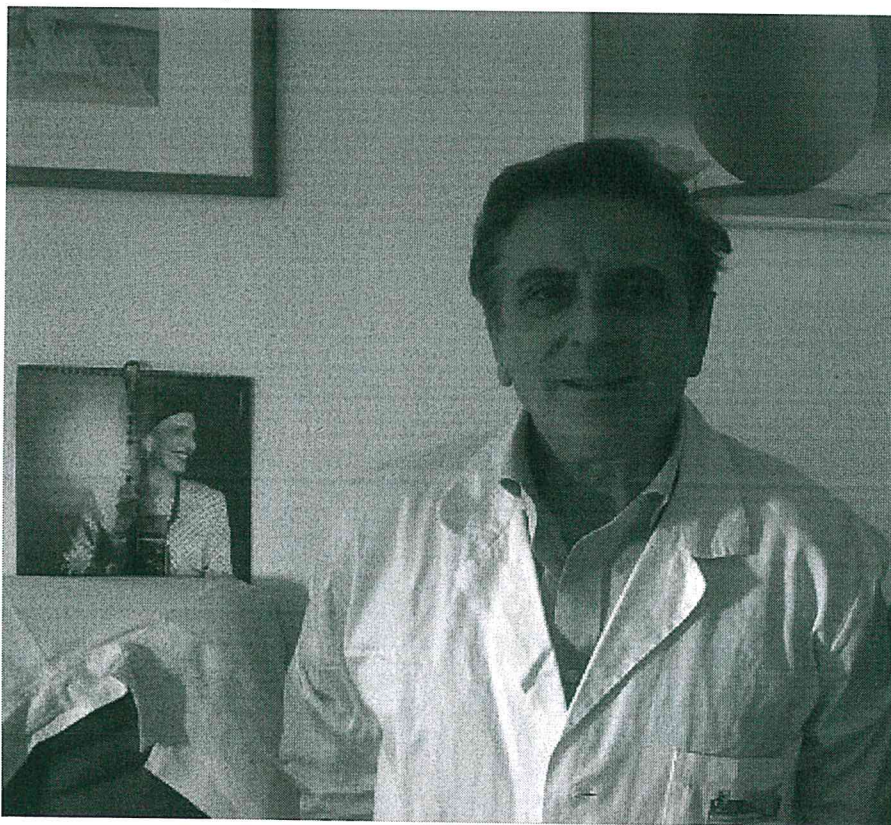
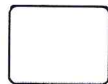
NE SOFFRONO OLTRE IL 25% DELLE DONNE

Fibromi uterini, innovativa tecnica di embolizzazione a Palermo

Prestiti INPDAP 2016

Fino a € 90.000 con Rate comode Solo per dip pubblici e pensionati

○ ○



SALUTE E SANITÀ 20 aprile 2016

di Redazione

Mi piace Condividi

241

Tweet

EMOFORM

**FAITU
UNA VISITA
AI DENTISTI**

ASCOLTA I LORO CONSIGLI

prenditi cura delle tue gengive.

Una patologia che interessa il 25-30% della popolazione femminile in età fertile. Sono i fibromi (detti anche miomi) uterini, tumori benigni del tessuto muscolare dell'utero, per i quali l'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia – Cervello diretta dal professore Antonio Perino è all'avanguardia in Sicilia.

Villa Sofia-Cervello, è infatti la prima struttura pubblica a Palermo ad offrire l'embolizzazione, un nuovo approccio con tecnica mininvasiva per il trattamento dei fibromi uterini.

Di questo metodo si parlerà fra l'altro giovedì 21, con inizio alle 15, e venerdì 22 aprile a Palermo all'Hotel La Torre nell'ambito del Corso Teorico Pratico organizzato dal

professore Perino e dal dr. Gaspare Cucinella, e che vedrà la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti provenienti dall'isola ma anche da altre regioni.

Un evento che vivrà una fase di esercitazione pratica, venerdì 22, con un collegamento video satellitare con la sala operatoria del

Cervello dove si svolgeranno in diretta alcuni interventi. L'appuntamento palermitano rientra inoltre fra gli eventi promossi in occasione della prima giornata nazionale della salute della donna, istituita dal Ministero della salute e che avrà il suo momento clou a Roma all'Aranciera di San Sisto alla presenza del Ministro Beatrice Lorenzin. La data del 22 aprile è stata scelta in memoria di Rita Levi Montalcini, l'illustre neurologa, Premio Nobel per la Medicina nel 1986, che era nata a Torino il 22 aprile 1909.

Il corso si concentrerà particolarmente sul trattamento dei fibromi uterini, che presentano di solito una certa familiarità, non sempre danno segni della loro presenza e la maggior parte degli esperti concorda sul fatto che vadano trattati soltanto se provocano sintomi, tra questi vi sono ad esempio eccessive perdite di sangue e disturbi urinari. A volte i fibromi possono essere anche causa di infertilità. Proprio l'integrazione fra terapia medica e tecniche mininvasive nelle donne che aspirano ad avere una gravidanza, sarà uno dei temi affrontati nel corso dell'appuntamento palermitano.

L'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello può disporre oggi, per intervenire sui fibromi, della via laparotomica, laparoscopica, isteroscopica e della embolizzazione, consentendo a medico e paziente di effettuare la scelta migliore per la patologia di cui soffrono.

Fino ad oggi l'intervento chirurgico di miomectomia (asportazione dei fibromi) rimane elettivo, cioè viene programmato. Talvolta nelle donne che sono in menopausa o vi sono comunque vicine viene proposta l'asportazione dell'utero. Oggi esiste la possibilità per le donne che hanno fattori di rischio per la chirurgia o che semplicemente desiderano mantenere l'utero, di essere curate dai loro sintomi senza cicatrici sull'addome.

La nuova procedura è rappresentata dall'embolizzazione e viene eseguita dall'equipe di radiologia interventistica diretta da dr. Franco Valenza. Sotto controllo radioscopico, in anestesia locale, attraverso un'arteria del polso viene introdotto un sottilissimo catetere con il quale vengono iniettate nel fibroma delle micro particelle in grado di bloccare il flusso e causarne la necrosi. Il fibroma non viene rimosso ma cambia consistenza; da nodulo solido si trasforma in area necrotica e nel tempo viene riassorbito. Uno dei grandi vantaggi della metodica è rappresentato dai tempi di recupero estremamente brevi che consentono alla donna di riprendere le normali attività entro pochi giorni. La procedura è semplice ed il successo tecnico ad oggi è del 100%.



Un innovativo metodo di apprendimento delle lingue straniere conquista l'Italia!

Easy Phrases

Esiste un metodo che può aiutare a perdere fino a 18 kg!

L'obesità addominale ?

Scopri le city car Toyota.

Aygo e Yaris da 9250 €.

Nuove tecniche di assiste...

Procreazione assistita, n...

Un euro per le cure palli...

Sponsorizzato da 

Consigliati per te



(<http://www.insanitas.it/>)



**PER LA TUA
SALUTE**

(<http://www.istitutolocatorotondo.it/>)

IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ OSPEDALI ▶ Fibromi uterini, a Villa Sofia- Cervello una tecnica alternativa all'intervento chirurgico

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Fibromi uterini, a Villa Sofia- Cervello una tecnica alternativa all'intervento chirurgico

20 aprile 2016

È l'embolizzazione, che sarà illustrata durante un corso teorico e pratico il 21 e 22 aprile a Palermo.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. Una patologia che interessa il 25-30% della popolazione femminile in età fertile. Sono i **fibromi (detti anche miomi) uterini**, tumori benigni di muscolare dell'utero, per i quali l'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia- Cervello diretta dal professore **Antonio Pe foto)** è all'avanguardia in Sicilia.

Si tratta, infatti, della prima struttura pubblica a Palermo ad offrire l'**embolizzazione**, un nuovo approccio con tecnica miniminvasiva per il trattamento dei fibromi. Di questo metodo si parlerà fra l'altro giovedì 21, con inizio alle 15, e venerdì 22 aprile a Palermo all'Hotel La Torre nell'ambito del **Corso Teorico- Pratico** organizzato dal professore Perino e dal dr. Gaspare Cucinella, con la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti italiani.

Un evento che vivrà una fase di esercitazione pratica, venerdì 22, con un collegamento video satellitare con la sala operatoria del Cervello dove si svolgeranno alcuni interventi.

L'embolizzazione è eseguita dall'equipe di radiologia interventistica diretta da Franco Valenza: sotto controllo radioscopico, in anestesia locale, attraverso del polso viene introdotto un sottilissimo catetere con il quale vengono iniettate nel fibroma delle micro particelle in grado di bloccarne il flusso e causarne la necrosi. Il fibroma non viene rimosso ma cambia consistenza; da nodulo solido si trasforma in area necrotica e nel tempo viene riassorbito. **Uno dei grandi vantaggi è rappresentato dai tempi di recupero estremamente brevi** che consentono alla donna di riprendere le normali attività entro pochi giorni. La procedura è senza successo tecnico ad oggi è del 100%.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ANTONIO PERINO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANTONIO-PERINO/](http://www.insanitas.it/tag/antonio-perino/))

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

EMBOLIZZAZIONE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EMBOLIZZAZIONE/](http://www.insanitas.it/tag/embolizzazione/)) FIBROMI UTERINI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FIBROMI-UTERINI/](http://www.insanitas.it/tag/fibromi-uterini/))

FRANCO VALENZA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FRANCO-VALENZA/](http://www.insanitas.it/tag/franco-valenza/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))
 Accusata di avere ucciso 13 pazienti in corsia-arriva-la-scarcerazione-per-linfermiera-di-piombino/

Decisione del Tribunale del Riesame (<http://www.insanitas.it/aaccusata-di-avere-ucciso-13-pazienti-in-corsia-arriva-la-scarcerazione-per-linfermiera-di-piombino/>)

GINECOLOGIA E OSTETRICIA / MEDICINA

Fibromi uterini. L'embolizzazione come nuova alternativa alla via chirurgica

DI INSALUTENEWS · 20 APRILE 2016



Prof. Antonio Perino

Palermo, 20 aprile 2016 – Una patologia che interessa il 25-30% della popolazione femminile in età fertile. Sono i fibromi (detti anche miomi) uterini, tumori benigni del tessuto muscolare dell'utero, per i quali l'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello diretta dal prof. Antonio Perino è all'avanguardia in Sicilia.

Villa Sofia-Cervello, è infatti la prima struttura pubblica a Palermo ad offrire l'embolizzazione, un nuovo approccio con tecnica mininvasiva per il trattamento dei fibromi uterini. Di questo metodo si parlerà fra l'altro giovedì 21, con inizio alle 15.00, e venerdì 22 aprile a Palermo all'Hotel La Torre nell'ambito del Corso Teorico Pratico organizzato dal professore Perino e dal dott. Gaspare Cucinella, e che vedrà la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti provenienti dall'isola ma anche da altre regioni. Un evento che vivrà una fase di

esercitazione pratica, venerdì 22, con un collegamento video satellitare con la sala operatoria del Cervello dove si svolgeranno in diretta alcuni interventi.

L'appuntamento palermitano rientra inoltre fra gli eventi promossi in occasione della prima giornata nazionale della salute della donna, istituita dal Ministero della salute e che avrà il suo momento clou a Roma all'Aranciera di San Sisto alla presenza del ministro Beatrice Lorenzin. La data del 22 aprile è stata scelta in memoria di Rita Levi Montalcini, l'illustre neurologa, Premio Nobel per la Medicina nel 1986, che era nata a Torino il 22 aprile 1909.

Il corso si concentrerà particolarmente sul trattamento dei fibromi uterini, che presentano di solito una certa familiarità, non sempre danno segni della loro presenza e la maggior parte degli esperti concorda sul fatto che vadano trattati soltanto se provocano sintomi, tra questi vi sono ad esempio eccessive perdite di sangue e disturbi urinari. A volte i fibromi possono essere anche causa di infertilità. Proprio l'integrazione fra terapia medica e tecniche mininvasive nelle donne che aspirano ad avere una gravidanza, sarà uno dei temi affrontati nel corso dell'appuntamento palermitano.

L'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello può disporre oggi, per intervenire sui fibromi, della via laparotomica, laparoscopica, isteroscopica e della embolizzazione, consentendo a medico e paziente di effettuare la scelta migliore per la patologia di cui soffrono.

Fino ad oggi l'intervento chirurgico di miomectomia (asportazione dei fibromi) rimane elettivo, cioè viene programmato. Talvolta nelle donne che sono in menopausa o vi sono comunque vicine viene proposta l'asportazione dell'utero. Oggi esiste la possibilità per le donne che hanno fattori di rischio per la chirurgia o che semplicemente desiderano mantenere l'utero, di essere curate dai loro sintomi senza cicatrici sull'addome.

La nuova procedura è rappresentata dall'embolizzazione e viene eseguita dall'equipe di radiologia interventistica diretta da dott. Franco Valenza. Sotto controllo radioscopico, in anestesia locale, attraverso un'arteria del polso viene introdotto un sottilissimo catetere con il quale vengono iniettate nel fibroma delle

micro particelle in grado di bloccare il flusso e causarne la necrosi. Il fibroma non viene rimosso ma cambia consistenza; da nodulo solido si trasforma in area necrotica e nel tempo viene riassorbito. Uno dei grandi vantaggi della metodica è rappresentato dai tempi di recupero estremamente brevi che consentono alla donna di riprendere le normali attività entro pochi giorni. La procedura è semplice e il successo tecnico ad oggi è del 100%.

fonte: ufficio stampa

PALERMO \ Villa Sofia - Cervello

20/04/2016 - 12:45

Fibromi uterini- I migliori specialisti a Palermo il 21 e 22 aprile

Palermo 20 aprile 2016 - Una patologia che interessa il 25-30% della popolazione femminile in età fertile. Sono i fibromi (detti anche miomi) uterini, tumori benigni del tessuto muscolare dell'utero, per i quali l'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia - Cervello diretta dal professore Antonio Perino è all'avanguardia in Sicilia.

Villa Sofia-Cervello, è infatti la prima struttura pubblica a Palermo ad offrire l'embolizzazione, un nuovo approccio con tecnica mininvasiva per il trattamento dei fibromi uterini. Di questo metodo si parlerà fra l'altro giovedì 21, con inizio alle 15, e venerdì 22 aprile a Palermo all'Hotel La Torre nell'ambito del Corso Teorico Pratico organizzato dal professore Perino e dal dr. Gaspare Cucinella, e che vedrà la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti europei.

A cura dell'Ufficio Stampa - Villa Sofia - Cervello



NASCE NUOVA IBIZA CONNECT
Con la tecnologia SEAT Full Link
Sei subito connesso.

TECHNOLOGY TO ENJOY

ZACCA SPORT
DAL 1896

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

GIOVEDÌ 21 APRILE 2016 - AGGIORNATO ALLE 12:41

ZACCA SPORT
DAL 1896

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

Cerca nel sito

Home > Da Lampedusa all'ospedale Cervello Storie di migranti in un libro

PALERMO

Da Lampedusa all'ospedale Cervello Storie di migranti in un libro

share f 10 t G+ 0 in 0 p 0

Articolo letto 862 volte

Lampedusa Residence

Piena armonia e relax immersi nel cuore del Mediterraneo



In un volume le storie dei migranti arrivati nell'ospedale palermitano.

EDITALIA
GRUPPO
ISTITUTO
POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO

**Chiedi informazioni,
in OMAGGIO
il GIORNALE DELLA LIRA**

RICHIEDI L'OMAGGIO:

PALERMO - Racconti della disperazione. Emozioni colte dentro un ospedale, avendo davanti i protagonisti del grande dramma della migrazione. "Antologia di Lampedusa - Storie di migranti" è un piccolo-grande libro edito dalla Fessm, la Fondazione per le emergenze sanitarie del sud del mondo "Vincenzo Cervello", nel quale sono raccolte le vicende e le testimonianze più dure e più vere di alcuni dei 489 migranti che da gennaio del 2011 a dicembre del 2015 sono

arrivati, spesso in condizioni estreme di salute, all'Ospedale Cervello di Palermo provenienti da Lampedusa.

Testimonianze raccolte da Linda Pasta, medico palermitano, e Leonardo Antonio Mesa Suero, mediatore culturale cubano, chiamati l'uno a registrare violenze fisiche e malattie e predisporre le necessarie cure, l'altro a guardare e a

http://livesicilia.it/2016/04/20/da-lampedusa-allospedale-cervello-storie-di-migranti-in-un-libro_740345/

LIVE SICILIA Live Sicilia
224.052 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

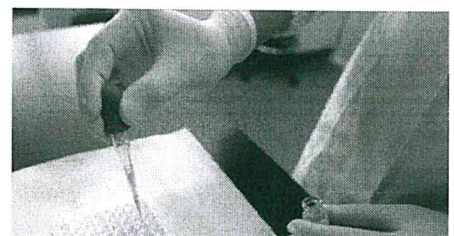
Sereno SoS Voce

Sereno SoS Voce
sistema di chiamata per Anziani disabili e bambini

EDITALIA
GRUPPO
ISTITUTO
POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO

**Chiedi informazioni,
in OMAGGIO
il GIORNALE DELLA LIRA**

RICHIEDI L'OMAGGIO:



LABORATORI E CENTRI SPECIALISTICI

Intervenire sulle violenze psicologiche, morali e culturali di chi vedeva in Lampedusa un porto "sicuro" lontano dalle guerre, dalla fame, dagli stenti del proprio paese d'origine. Fra i 489 migranti "lampedusani", circa 200 sono arrivati al Cervello nel solo 2011, quasi 300 nei successivi quattro anni, su un totale di circa 100 mila approdati a Lampedusa negli stessi anni. Il volumetto è stato curato da Gabriella Filippazzo, Presidente della Fessm, ex Direttore di Presidio di Villa Sofia - Cervello, e verrà presentato domani giovedì 21 aprile nell'aula magna dell'Ospedale Cervello con inizio alle 10 nel corso di un meeting dedicato agli operatori sanitari dell'Ospedale Cervello.

Un appuntamento che rappresenta anche un'occasione per parlare dell'attività di questa Fondazione, per illustrare la sua storia e la sua progettualità. Insieme alla Presidente Filippazzo ci saranno i due autori della pubblicazione Linda Pasta e Leonardo Antonio Mesa Suero, Giuseppe Malizia vice presidente e responsabile scientifico della Fondazione, Rocco Di Lorenzo, Presidente dei comitati consultivi aziendali dell'area metropolitana di Palermo e Valentina Cicirello di Life and life onlus, partner della Fessm nel progetto Bondhu per la costituzione di una rete di primo intervento sanitario per le popolazioni povere del Bangladesh.

share f 10 | t | G+ 0 | in 0 | p 0 | | |

Mercoledì 20 Aprile 2016 - 12:26



500 C è tua al prezzo di 500
#meteonontiterno



Studente guadagna più di 120 € al giorno con questo trucco (rischio di mercato)
Per saperne di più.



**"Da mesi l'assessorato ci ignora"
La rabbia della Sanità privata**

f t G+ in @



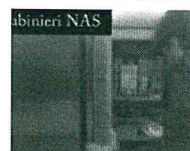
**IL PENTIMENTO
Il killer di Livatino
scrive al Papa**

f t G+ in @



**SERIE A, 34ª GIORNATA
Palermo-Atalanta
Un pari sofferto**

f t G+ in @



**LIVESICILIA CATANIA
Carne trattata con
solfiti
Ventiquattro aziende
segnalate**

f t G+ in @



**PALERMO
Dal barbiere alla
figlia del capo
Scandalo Forestale,
tutti gli indagati**

f t G+ in @



**LABORATORI E CENTRI
SPECIALISTICI
"Da mesi
l'assessorato ci
ignora"
La rabbia della
Sanità privata**

f t G+ in @



**PALERMO
La rissa, il branco e lo sparo |
Palermo, la violenza in diretta**

f t G+ in @



**PALERMO
Mondello, via Roma
e via Libertà | Ecco
le nuove linee del
tram**

f t G+ in @



**PALERMO
Muore lo chef
Quartararo | Il
cordoglio degli amici**



Blog Sicilia

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

Ok

MIGLIAIA I PROFUGHI ACCOLTI E CURATI A PALERMO

Da Lampedusa all'ospedale Cervello: le storie dei migranti in un libro

Meditazione: Mp3 gratuito

Audio-corso di meditazione Scarica Gratis la tua traccia guida



SOLIDARIETÀ 20 aprile 2016

di Redazione

Mi piace

Condividi

8

Condividi

0

Tweet



Racconti della disperazione. Emozioni colte dentro un ospedale, avendo davanti i protagonisti del grande dramma della migrazione. **“Antologia di Lampedusa – Storie di migranti”** è un piccolo-grande libro edito dalla Fessm, la **Fondazione per le emergenze sanitarie del sud del mondo “Vincenzo Cervello”**, nel quale sono raccolte le vicende e le testimonianze più dure e più vere di alcuni dei 489 migranti che da gennaio del 2011 a dicembre del 2015 sono arrivati, spesso in condizioni estreme di salute, all'Ospedale Cervello di Palermo provenienti da Lampedusa.

Testimonianze raccolte da Linda Pasta, medico palermitano, e Leonardo Antonio Mesa Suero, mediatore culturale cubano, chiamati l'uno a registrare violenze fisiche e malattie e predisporre le necessarie cure, l'altro a guardare e a intervenire sulle violenze

psicologiche, morali e culturali di chi vedeva in Lampedusa un porto “sicuro” lontano dalle guerre, dalla fame, dagli stenti del proprio paese d'origine.

Fra i 489 migranti “lampedusani”, circa 200 sono arrivati al Cervello nel solo 2011, quasi 300 nei successivi quattro anni, su un totale di circa 100 mila approdati a Lampedusa negli stessi anni.

Il volumetto è stato curato da Gabriella Filippazzo, Presidente della Fessm, ex Direttore di Presidio di Villa Sofia – Cervello, e verrà presentato domani giovedì 21 aprile nell'aula magna dell'Ospedale Cervello con inizio alle 10 nel corso di un meeting dedicato agli operatori sanitari dell'Ospedale Cervello. Un appuntamento che rappresenta anche un'occasione per parlare dell'attività di questa Fondazione, per illustrare la sua storia e la sua progettualità.

Insieme alla Presidente Filippazzo ci saranno i due autori della pubblicazione Linda Pasta e Leonardo Antonio Mesa Suero, Giuseppe Malizia vice presidente e responsabile scientifico della Fondazione, Rocco Di Lorenzo, Presidente dei comitati consultivi aziendali dell'area metropolitana di Palermo e Valentina Cicirello di Life and life onlus, partner della Fessm nel progetto Bondhu per la costituzione di una rete di primo intervento sanitario per le popolazioni povere del Bangladesh.

PALERMOTODAY

"Antologia di Lampedusa - Storie di migranti", la presentazione all'Ospedale Cervello

Dal 21/04/2016 al 21/04/2016

Ospedale Cervello
Via Trabucco, 180
ospedaliriunitipalermo.it

10

Gratis

Redazione

20 APRILE 2016 12:17

Giovedì 21 aprile nell'aula magna dell'Ospedale Cervello alle 10 nel corso di un meeting dedicato agli operatori sanitari dell'Ospedale Cervello, sarà presentato il libro "Antologia di Lampedusa - Storie di migranti".

Racconti della disperazione. Emozioni colte dentro un ospedale, avendo davanti i protagonisti del grande dramma della migrazione. "Antologia di Lampedusa - Storie di migranti" è un piccolo-grande libro edito dalla Fessm, la Fondazione per le emergenze sanitarie del sud del mondo "Vincenzo Cervello", nel quale sono raccolte le vicende e le testimonianze più dure e più vere di alcuni dei 489 migranti che da gennaio del 2011 a dicembre del 2015 sono arrivati, spesso in condizioni estreme di salute, all'Ospedale Cervello di Palermo provenienti da Lampedusa.

Testimonianze raccolte da **Linda Pasta**, medico palermitano, e **Leonardo Antonio Mesa Suero**, mediatore culturale cubano, chiamati l'uno a registrare violenze fisiche e malattie e predisporre le necessarie cure, l'altro a guardare e a intervenire sulle violenze psicologiche, morali e culturali di chi vedeva in Lampedusa un porto "sicuro" lontano dalle guerre, dalla fame, dagli stenti del proprio paese d'origine. Fra i 489 migranti "lampedusani", circa 200 sono arrivati al Cervello nel solo 2011, quasi 300 nei successivi quattro anni, su un totale di circa 100 mila approdati a Lampedusa negli stessi anni. Il volumetto è stato curato da **Gabriella Filippazzo**, Presidente della Fessm, ex Direttore di Presidio di Villa Sofia - Cervello, e verrà presentato domani

Un appuntamento che rappresenta anche un'occasione per parlare dell'attività di questa Fondazione, per illustrare la sua storia e la sua progettualità. Insieme alla Presidente Filippazzo ci saranno i due autori della pubblicazione **Linda Pasta** e **Leonardo Antonio Mesa Suero**, **Giuseppe Malizia** vice presidente e responsabile scientifico della Fondazione, **Rocco Di Lorenzo**, Presidente

dei comitati consultivi aziendali dell'area metropolitana di Palermo e Valentina Cicirello di Life and life onlus, partner della Fessm nel progetto Bondhu per la costituzione di una rete di primo intervento sanitario per le popolazioni povere del Bangladesh.

Via Trabucco, 180 · Palermo Cruillas



(<http://www.insanitas.it/>)



PER LA TUA
SALUTE

(<http://www.istitutolocorotondo.it/>)

IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ EMERGENZA URGENZA ▶ Da Lampedusa all'ospedale Cervello, storie di migranti raccolte in un libro

EMERGENZA URGENZA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/EMERGENZA-URGENZA/](http://www.insanitas.it/category/notizie/emergenza-urgenza/))

Da Lampedusa all'ospedale Cervello, storie di migranti raccolte in un libro

20 aprile 2016

Gli autori sono un Linda Pasta, medico, e Leonardo Antonio Mesa Suero, mediatore culturale cubano. Editrice la Fondazione per le emergenze sanitarie del sud del mondo. La presentazione giovedì 21 aprile alle ore 10 nell'aula magna del nosocomio palermitano.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 2 Tweet

3

PALERMO. Racconti della disperazione. Emozioni colte dentro un ospedale, avendo davanti i protagonisti del grande dramma della migrazione. **"An Lampedusa – Storie di migranti"** (<http://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2016/04/libro-storie-di-migranti.pdf>) è un piccolo-grande libro edito da la Fondazione per le emergenze sanitarie del sud del mondo "Vincenzo Cervello".

Sono raccolte le vicende e le testimonianze più dure e più vere di alcuni dei 489 **migranti** che da gennaio del 2011 a dicembre del 2015 sono arrivati, condizioni estreme di salute, all'Ospedale Cervello di Palermo provenienti da Lampedusa.

Testimonianze raccolte da Linda Pasta, medico palermitano, e Leonardo Antonio Mesa Suero, mediatore culturale cubano, chiamati l'uno a registrar fisiche e malattie e predisporre le necessarie cure, l'altro a guardare e a intervenire sulle violenze psicologiche, morali e culturali di chi vedeva in Lampedusa: "sicuro" lontano dalle guerre, dalla fame, dagli stenti del proprio paese d'origine.

Fra i 489 migranti "lampedusani", circa 200 sono arrivati al Cervello nel solo 2011, quasi 300 nei successivi quattro anni, su un totale di circa 100 mila a Lampedusa negli stessi anni.

Il volumetto è stato curato da Gabriella Filippazzo, Presidente della Fessm, ex Direttore di Presidio di Villa Sofia – Cervello, e verrà presentato domani 21 aprile nell'aula magna dell'Ospedale Cervello con inizio alle 10 nel corso di un meeting dedicato agli operatori sanitari dell'Ospedale Cervello.

Insieme alla Filippazzo e ai due autori della pubblicazione, saranno presenti anche **Giuseppe Malizia** (vice presidente e responsabile scientifico della Fondazione Di Lorenzo) (presidente dei comitati consultivi aziendali dell'area metropolitana di Palermo) e **Valentina Cicirello** (di Life and life onlus, partner della Fessm ne Bondhu per la costituzione di una rete di primo intervento sanitario per le popolazioni povere del Bangladesh).

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASSISTENZA MIGRANTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSISTENZA-MIGRANTI/](http://www.insanitas.it/tag/assistenza-migranti/)) FESSM ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FESSM/](http://www.insanitas.it/tag/fessm/))
 FONDAZIONE PER LE EMERGENZE SANITARIE DEL SUD DEL MONDO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FONDAZIONE-PER-LE-EMERGENZE-SANITARIE-DEL-SUD-DEL-MONDO/](http://www.insanitas.it/tag/fondazione-per-le-emergenze-sanitarie-del-sud-del-mondo/))
 GABRIELLA FILIPPAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GABRIELLA-FILIPPAZZO/](http://www.insanitas.it/tag/gabriella-filippazzo/)) GIUSEPPE MALIZIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIUSEPPE-MALIZIA/](http://www.insanitas.it/tag/giuseppe-malizia/))
 LAMPEDUSA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LAMPEDUSA/](http://www.insanitas.it/tag/lampedusa/)) LEONARDO ANTONIO MESA SUERO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LEONARDO-ANTONIO-MESA-SUERO/](http://www.insanitas.it/tag/leonardo-antonio-mesa-suero/))
 LINDA PASTA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LINDA-PASTA/](http://www.insanitas.it/tag/linda-pasta/)) OSPEDALE CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-cervello/))
 ROCCO DI LORENZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ROCCO-DI-LORENZO/](http://www.insanitas.it/tag/rocco-di-lorenzo/)) SALVATAGGIO MIGRANTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SALVATAGGIO-MIGRANTI/](http://www.insanitas.it/tag/salvataggio-migranti/))
 SBARCHI MIGRANTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SBARCHI-MIGRANTI/](http://www.insanitas.it/tag/sbarchi-migranti/)) VALENTINA CICIRELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VALENTINA-CICIRELLO/](http://www.insanitas.it/tag/valentina-cicirello/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

Immigrazione

Cerca nel sito

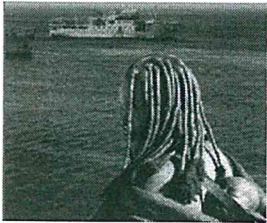


NOTIZIARIO

Immigrazione

Rifugiati

Rom - Sinti



"Antologia di Lampedusa": storie di migranti raccontate da un medico e da un mediatore

Raccolte le testimonianze autentiche di alcuni dei 489 migranti che da gennaio del 2011 a dicembre del 2015 sono arrivati all'ospedale Cervello di Palermo

provenienti da Lampedusa. La presentazione domani all'ospedale Cervello di Palermo

Benvenuto su RS, l'agenzia giornalistica di Redattore Sociale.

Questa notizia è riservata agli abbonati.

Effettua il Login e accedi alla notizia. Oppure:

Scopri come abbonarti

Vai alla homepage di RS Agenzia

Vai a Redattore Sociale

Notizie correlate



Migranti, quei bambini tra i morti senza nome dei naufragi

19/04/2016



Migranti, Frontex: 9.600 sbarcati in Italia, dimezzati gli arrivi in Grecia

19/04/2016



"Il mare negli occhi", la misericordia degli uomini e delle donne di Lampedusa

12/04/2016



Rifugiati, il Papa: "Perdonate. Trattati come un peso, siete un dono"

19/04/2016



"Nel blu...", i liceali lampedusani raccontano cos'è davvero la loro isola

18/04/2016

Chi siamo

Redattore sociale

Redazione

Servizi

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo

Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.

Per saperne di più puoi consultare la nostra [privacy policy](#).

Non mostrare questo avviso in futuro

quotidianosanità.it

Martedì 19 APRILE 2016

Sicilia. Al via la nuova sala ibrida. Sarà un riferimento per tutto il Mezzogiorno

Nella nuova struttura sarà possibile effettuare procedure mini-invasive e interventi ibridi cardiocirurgici sia sulle coronarie che sulle valvole cardiache, di chirurgia vascolare endoprotesica a carico dell'aorta e dei grossi vasi, interventi angiografici complessi nei pazienti con cardiopatie congenite, interventi di trattamento delle aritmie mediante studio elettrofisiologico ed "ablazione".

Una struttura operatoria innovativa per interventi cardiovascolari. E' la nuova sala ibrida inaugurata oggi all'Irccs Ismett (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione) di Palermo alla presenza del Presidente della Regione, Rosario Crocetta e dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana, Baldo Gucciardi. Si tratta dell'unica sala ibrida a sud di Roma, destinata a diventare un punto di riferimento per i pazienti del mezzogiorno.

La sala ibrida è stata realizzata grazie ai finanziamenti del **Programma Operativo FESR** (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e rientra all'interno del progetto che prevede la creazione dell'Istituto Cuore e che ha visto l'accorpamento delle cardiocirurgie di Ismett ed Arnas Civico. E'una struttura che ha tutte le caratteristiche di una sala operatoria tecnologicamente all'avanguardia ma che è dotata anche di attrezzature e tecnologie avanzate di imaging radiologico.

Nelle sale ibride, operano team multidisciplinari che includono l'emodinamista, il radiologo, il cardiocirurgo, l'anestesista, oltre a numerosi infermieri, perfusionisti e tecnici. Ciascuna di queste persone occupa nella sala un posto fisico ben preciso e deve interagire efficacemente con gli altri. A questo scopo, la formazione del personale è un aspetto di fondamentale importanza. Nella sala ibrida è possibile effettuare procedure complesse in pazienti ad alto rischio per l'intervento chirurgico tradizionale, utilizzando tecniche "ibride" cioè in parte chirurgiche e in parte percutanee in modo da ridurre l'esposizione al trauma operatorio dei pazienti fisicamente più fragili e che presentano malattie associate. Inoltre, avendo anche i requisiti di una sala operatoria, è possibile **commutare una procedura interventistica in intervento chirurgico tradizionale, in caso di complicanza o di difficoltà a procedere.**

"E' un orgoglio - **sottolinea il Presidente Crocetta** – avere inaugurato oggi la prima sala ibrida del Mezzogiorno, un orgoglio per tutta la Sicilia. Ismett si conferma un centro d'eccellenza in sanità. Prima mandavamo i pazienti che necessitavano di un trapianto o di terapie di alta specialità all'estero, ora abbiamo un centro che attira pazienti. L'implementazione della tecnologia, come quella a cui assistiamo oggi, contribuisce a far crescere l'efficienza e a far sì che sia possibile realizzare interventi sempre più sicuri e controllati".

La struttura è dotata di tutte le macchine necessarie a guidare gli operatori durante la procedura (angiografo digitale, ecografo tridimensionale, sistema digitale per la visualizzazione delle immagini provenienti da diversi sistemi di rilevazione o le immagini registrate in esami precedenti), di apparecchiature che permettono il monitoraggio di più parametri e di tutti quei presidi come la circolazione extracorporea (macchina cuore-polmone), il respiratore automatico, i sistemi di assistenza ventricolare necessari per fronteggiare qualsiasi emergenza. "Oggi ho la soddisfazione di inaugurare un autentico gioiello della sanità siciliana – **sostiene l'assessore Gucciardi** - La sala ibrida realizzata da

Ismett rappresenta un vero punto di riferimento nella innovazione sanitaria che ci consentirà di offrire ai pazienti di tutto il mezzogiorno tecnologie d'avanguardia uniche nel centro sud del Paese. Un grazie ad Ismett per questo ulteriore traguardo che consegna al nostro servizio sanitario un risultato che garantirà un offerta sanitaria unica di straordinaria qualità”.

Gli ambiti clinici di applicazione delle nuove tecnologie della sala ibrida comprendono **quello cardiovascolare, quello angiografico e quello neurochirurgico**, con possibilità di ulteriore sviluppo per tutte le discipline che potranno beneficiare di supporti tecnologici ad alta efficienza ed elevata qualità delle immagini. In particolare sarà possibile effettuare nella nuova sala ibrida procedure mini-invasive e interventi ibridi cardiocirurgici sia sulle coronarie che sulle valvole cardiache, interventi di chirurgia vascolare endoprotesica a carico dell'aorta e dei grossi vasi, interventi angiografici complessi nei pazienti con cardiopatie congenite, interventi di trattamento delle aritmie mediante studio elettrofisiologico ed “ablazione”.

“Promuovere l'innovazione nella sanità è da sempre la nostra missione – spiega **Angelo Luca**, Direttore di Ismett - e oggi con l'inaugurazione della nuova sala ibrida, tecnologicamente una delle più avanzate in Italia e primo passo verso il nuovo centro cuore che stiamo realizzando, si conferma la vocazione dell'Istituto a essere un centro di riferimento nel sud del paese per le cure avanzate. La qualità di un sistema sanitario si misura anche dalla sua capacità di curare i pazienti in strutture tecnologicamente avanzate. Vincere questa sfida significa permettere a professionisti altamente qualificati di operare con strumenti e attrezzature all'avanguardia, per offrire le migliori cure ai nostri pazienti”.

Ismett è il primo ospedale del Mezzogiorno ad aver ricevuto l'accreditamento da parte della Joint Commission International (JCI), fra i più avanzati sistemi di accreditamento per valutare qualità e sicurezza delle strutture sanitarie. Tutti i servizi diagnostici e terapeutici (radiologia, anatomia patologica, dialisi, emodinamica e laboratorio) e le attività formative dell'istituto hanno ottenuto l'accreditamento ISO 9001:2008. Ismett ha ottenuto il riconoscimento del Livello 6 (su 7) da parte della Healthcare Information and Management Systems Society (HIMMS), società indipendente che valuta l'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni negli Ospedali, con particolare riferimento alla cartella clinica elettronica.

quotidianosanità.it

Mercoledì 20 APRILE 2016

Da Lampedusa all'ospedale Cervello. Le storie dei migranti raccolte in un libro

Si intitola Antologia di Lampedusa – Storie di migranti il volume realizzato da Linda Pasta, medico palermitano, e Leonardo Antonio Mesa Suero, mediatore culturale cubano. Raccoglie le testimonianze di alcuni dei 489 migranti che da gennaio del 2011 a dicembre del 2015 sono arrivati, “spesso in condizioni estreme di salute”, all'Ospedale Cervello di Palermo.

“Racconti della disperazione. Emozioni colte dentro un ospedale, avendo davanti i protagonisti del grande dramma della migrazione”. Così l'ufficio stampa dell'Ao Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello annuncia l'uscita del volume “*Antologia di Lampedusa – Storie di migranti*”, un “piccolo-grande libro” edito dalla Fessm, la Fondazione per le emergenze sanitarie del sud del mondo “Vincenzo Cervello”, nel quale sono raccolte le vicende e le testimonianze “più dure e più vere” di alcuni dei 489 migranti che da gennaio del 2011 a dicembre del 2015 sono arrivati, “spesso in condizioni estreme di salute”, all'Ospedale Cervello di Palermo provenienti da Lampedusa.

Testimonianze raccolte da **Linda Pasta**, medico palermitano, e **Leonardo Antonio Mesa Suero**, mediatore culturale cubano, chiamati l'uno a registrare violenze fisiche e malattie e predisporre le necessarie cure, l'altro a guardare e a intervenire sulle violenze psicologiche, morali e culturali di chi vedeva in Lampedusa un porto “sicuro” lontano dalle guerre, dalla fame, dagli stenti del proprio paese d'origine.

Fra i 489 migranti “lampedusani”, circa 200 sono arrivati al Cervello nel solo 2011, quasi 300 nei successivi quattro anni, su un totale di circa 100 mila approdati a Lampedusa negli stessi anni.

Il volumetto è stato curato da **Gabriella Filippazzo**, Presidente della Fessm, ex Direttore di Presidio di Villa Sofia - Cervello, e verrà presentato domani, giovedì 21 aprile, nell'aula magna dell'Ospedale Cervello, alle ore 10.00, nel corso di un meeting dedicato agli operatori sanitari dell'Ospedale Cervello.

“Un appuntamento che – spiega l'ufficio stampa dell'Ao - rappresenta anche un'occasione per parlare dell'attività di questa Fondazione, per illustrare la sua storia e la sua progettualità”. Insieme alla Presidente Filippazzo ci saranno i due autori della pubblicazione Linda Pasta e Leonardo Antonio Mesa Suero, **Giuseppe Malizia** vice presidente e responsabile scientifico della Fondazione, **Rocco Di Lorenzo**, Presidente dei comitati consultivi aziendali dell'area metropolitana di Palermo e **Valentina Cicirello** di Life and life onlus, partner della Fessm nel progetto Bondhu per la costituzione di una rete di primo intervento sanitario per le popolazioni povere del Bangladesh.

quotidianosanità.it

Giovedì 21 APRILE 2016

Pochi posti letto, turni di notte massacranti e straordinari non pagati. Questa è la vita del medico ospedaliero nell'Italia del 2016

Una foto spietata quella che emerge dall'ultima indagine dell'Anaa Assomed su oltre mille medici che lavorano negli ospedali italiani. Un quadro allarmante per la qualità del lavoro medico e la sicurezza dei pazienti. In alcuni casi un medico può arrivare a dover visitare fino a 200 pazienti a notte. Quasi la metà lavora oltre le 48 ore settimanali di legge e non è neanche pagato. L'INDAGINE COMPLETA.

Sembra di fare un viaggio all'inferno. Questa è la sensazione che si prova sbrogliando i dati raccolti dall'Anaa nella sua ultima indagine che ha coinvolto più di mille medici di cui poco più della metà (56.0%) esercita la propria attività nel Nord Italia, il 21.8% in Centro Italia, il 13.8% nel Sud Italia e l'8,4% nelle Isole.

Turni notturni massacranti con una media di 50 pazienti a turno da visitare, con punte massime che arrivano anche a 200 pazienti in una notte. E ogni medico può arrivare a fare anche 8 turni notturni al mese. Un caso estremo, certo (che comunque riguarda quasi 4 medici su 100), ma che in ogni caso è emblematico di una realtà che tocca comunque molti medici se si considera che ben il 30,7% degli intervistati ha dichiarato di fare almeno 4/5 turni notturni al mese.

Per l'Anaa si tratta di dati che testimoniano "le conseguenze di anni di definanziamento della sanità, di blocco del turnover, di taglio dei posti letto". "E quello che più preoccupa - si legge nell'indagine - è toccare con mano il livello di in-sicurezza che deriva dai provvedimenti scellerati: dall'indagine è infatti emersa prepotente la scarsa considerazione delle strutture aziendali per la gestione del rischio clinico". "Avere in affidamento oltre 100 pazienti per turno di guardia, con punte superiori ai 200 - sottolinea ancora l'Anaa - non può che diminuire la sicurezza delle cure, il rischio sia per il medico che per il paziente, mettendo a repentaglio anche la qualità dell'assistenza".

E lavorare di notte è dura soprattutto se non è più così giovani come capita ai nostri medici in maggioranza over 50. Ma il problema non è solo di notte. Il sovraccarico di orario, tra l'altro non sempre retribuito, riguarda infatti quasi il 44,7% del campione intervistato che ha dichiarato di superare il limite settimanale delle ore lavorative previsto dalla legge (48 ore), e che in più della metà dei casi si tratta di lavoro extra orario senza alcuna remunerazione.

Numeri preoccupanti anche quelli che si riferiscono ai posti letto. I tassi di occupazione sono elevatissimi (nel 92% delle risposte) e l'appoggio del paziente in setting non appropriati è oramai un dato strutturale (rilevato nel 73% delle risposte).

Le dimissioni dei pazienti sono spesso affrettate (59% delle risposte) e con scarso coordinamento ospedale/territorio, testimoniato in maniera emblematica, dal non aver ricevuto notizie dopo averlo dimesso, dell'avvenuta morte di un paziente terminale da parte della famiglia e/o del medico di medicina di generale. Il 45.38% dei medici intervistati non ha ricevuto mai alcuna informazione, il 39% raramente e solo il 15,61% ha dichiarato di aver avuto informazioni sul paziente dopo le dimissioni dall'ospedale.

Per il segretario nazionale dell'Anao Costantino Troise, siamo di fronte a “numeri che dovrebbero far riflettere chi Governa e che ha il compito di intervenire per cambiare verso, ad una sanità pubblica avviata, anche attraverso il peggioramento delle condizioni di lavoro dei suoi medici, lungo un piano inclinato che la porterà a curare i poveri destinando gli abbienti le magnifiche sorti del sistema privato ed assicurativo”.



Sanità24

19 apr
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

IN PARLAMENTO

S
24

Risk, il Servizio bilancio del Senato fa le pulci all'azione di rivalsa: peserà sulla finanza pubblica

di B.Gob.



[Il dossier del Servizio Bilancio del Senato](#)

Anteprima. L'azione di rivalsa della struttura nei confronti dell'esercente la professione sanitaria - possibile, lo ricordiamo, solo in caso di dolo o di colpa grave del professionista - così come configurata dall'articolo 9 del Ddl 2224 rischia di far "scricchiolare" la promessa invarianza di spesa del provvedimento. A rilevarlo è la nota di lettura prodotta dal Servizio Bilancio del Senato, in cui si sottolinea come l'impianto del testo e il combinato disposto degli articoli 7 e 9 di fatto siano tesi a «rendere più difficile» e comunque «meno proficua» l'azione di rivalsa delle strutture socio-sanitarie verso medici&Co. Vincolare la possibilità di azione a dolo o colpa grave, prevedere l'onere della prova a carico del danneggiato con



conseguenti ricadute sul termine della prescrizione e fissare il paletto del triplo della retribuzione annua alla misura della rivalsa stessa: sono tutti elementi che potrebbero determinare possibili riflessi negativi sulla finanza pubblica, sia in termini di attribuzione di responsabilità sia di ammontare della rivalsa. Effetti che saranno bilanciati dal minor ricorso alla medicina difensiva, tra i principali obiettivi dichiarati della legge. Poiché ad oggi questi ultimi non sono quantificabili, rilevano ancora dal Servizio Bilancio, «secondo principi di prudenza contabile» è opportuno considerare la norma, nel suo complesso, potenzialmente onerosa.

Non solo: il Servizio Bilancio si sovrappone parzialmente alle critiche già mosse al provvedimento dalla Corte dei conti, suggerendo un «supplemento di valutazione» sulla scelta di sottrarre l'azione di rivalsa alla magistratura contabile per assegnarla al giudice ordinario. Una previsione che potrebbe determinare un incremento delle azioni di rivalsa da parte dei pubblici funzionari del Ssn interessati, per evitare a loro volta di incorrere nell'azione di responsabilità erariale, «senza procedere a un previo discernimento sulla natura della colpa del sanitario». Una “fuga in avanti” sulle azioni di rivalsa, in netto contrasto con la ratio dell'assetto normativo, ma anche potenzialmente foriera di oneri di giudizio “inutuli” perché correlati a procedimenti «destinati in gran parte ad estinguersi».

Infine, rilevano dal Servizio Bilancio del Senato, servirebbe un chiarimento sull'ambito di operatività della rivalsa da parte della struttura verso l'operatore, che «dovrebbe operare soltanto nei casi di adozione di misure analoghe alternative all'assicurazione». In caso di presenza di copertura sanitaria obbligatoria, infatti, il patrimonio dell'ente pubblico dovrebbe rimanere indenne, salvo i danni inferiori alle franchigie o superiori ai massimali stabiliti contrattualmente.

Poi, si passa al Fondo di garanzia per danni previsto dall'articolo 4 del provvedimento. «Riflessi negativi sul gettito fiscale atteso» dalle assicurazioni deriveranno, secondo il Servizio Bilancio, dalla deducibilità del contributo obbligatorio pro Fondo. Fondo che non può avere delle limitazioni di risarcimento: «poiché si tratta di diritti soggettivi riconosciuti con sentenze - si legge nel documento - la finanza pubblica dovrà farsi carico della parte eccedente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIAGNOSI

TEST DEL RESPIRO
Identifica la presenza di ureasi rilasciata dall'*Helicobacter*

TEST SIEROLOGICI
Misura specifici anticorpi nel sangue

ENDOSCOPIE
Utile per i pazienti con sospetto di ulcera o tumore

ANTIGENI FECALI
Individua nelle feci gli antigeni specifici contro il batterio

IL MIX DI FARMACI
Combina antibiotici diversi e inibitori della pompa protonica*

* Alcune terapie prevedono l'utilizzo di antagonisti dei recettori dell'istamina

I TEST

La celiachia nel sangue
La celiachia si può diagnosticare senza ricorrere per forza alla biopsia intestinale ma con il dosaggio di due anticorpi specifici, in presenza di sintomi conclamati, come suggeriscono le linee guida delle due principali società europee di gastroenterologia (Espghan e Bspghan) formulate nel 2012. Finora mancava, infatti, una conferma clinica della loro validità. Mancava la certezza che l'approccio meno invasivo (il dosaggio degli anticorpi anti-transglutaminasi e anti-endomisio) non penalizzasse il paziente peggiorandone la qualità di vita o, peggio, causando danni involontari. La conferma positiva è arrivata dal primo studio prospettico realizzato dai ricercatori dell'ospedale infantile IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, con l'Università giuliana, e pubblicato su *Archives of Disease in Childhood*. La ricerca - che porta la firma di Alessandro Ventura, direttore della pediatria del Burlo, con cinque colleghi - ha esaminato per tre anni 468 soggetti celiaci, confrontando l'andamento clinico di due gruppi: il primo diagnosticato con biopsia dei villi intestinali, il secondo con dosaggio anticorpale. Dall'indagine emerge che la celiachia può essere individuata senza biopsia nel 37% dei casi pediatrici (due anni o meno) e nell'11% dei casi totali. Risparmiando sofferenze e denaro pubblico. «Lo studio - spiega Elisa Benelli dell'università di Trieste, primo autore del lavoro - rivela anche che la qualità di vita dei pazienti, il miglioramento clinico e l'aderenza alla dieta sono assolutamente simili e confrontabili nei due gruppi».

Cristina Serra

Gastriti. Vive nel nostro stomaco dalla notte dei tempi. E ci danneggia causando bruciori ma anche tumori. Del Pylori bisogna sbarazzarsi. Le nuove linee guida spiegano come farlo. Per sempre. Usando bene gli antibiotici. Con una nuova terapia

Andiamo a caccia dell'*Helicobacter*

ELVIRA NASELLI ED EMILIO MARRESE

CI CONVIVIAMO dalla notte dei tempi, considerato che ce l'aveva persino la mummia Ötzi. E - chi più chi meno, dal 20-30 per cento del Nord Europa all'80 del Portogallo - non c'è paese che non ce

l'abbia. In Italia si calcola che almeno uno su tre abbia l'infezione da *Helicobacter Pylori*, batterio resistente, che si ancora all'interno del nostro stomaco e causa gastrite, qualche volta mal di stomaco o cattiva digestione, ulcera, in minima parte tumori allo stomaco, incluso un particolare tipo di linfoma. Ed è per questo che lo fare (Agenzia in-

ternazionale per la ricerca sul cancro) lo considera carcinogeno di classe 1, insieme a fumo, alcol, e un centinaio di altre sostanze. La strategia attuale è dunque di eradicare l'infezione, senza però cercarla attivamente. Ma facciamo un passo indietro. E a come si contrae l'infezione. «In realtà non lo sappiamo con certezza - premette Rocco Maurizio Zagari, dipartimento scienze mediche e chirurgiche università di Bologna, uno degli esperti che ha lavorato alle linee guida italiane - ma è probabile per via orale e fecale, e infatti i numeri sono più alti nei paesi con condizioni igieniche peggiori. È un'infezione tipica dei bambini, e comunque dei primi 16-18 anni di vita. È molto difficile che la si contragga da adulti, e non sappiamo perché. Quindi se un adulto è negativo ha poco senso rifare il test, perché è improbabile che contragga l'infezione».

Se bisogna eliminare il batterio ogni volta che lo si individua il punto è se sottoporre a screening - test del respiro o feci - tutta la popolazione. E la risposta è no. «Non c'è rapporto costo-beneficio - premette Antonio Gasbarrini, primario di Gastroenterologia al policlinico universitario Gemelli di Roma - mentre bisogna certamente sottoporre a test chi ha familiarità di primo grado con il cancro allo stomaco, o ha dispepsia, storia di ulcera gastrica e duodenale o prima di cominciare una terapia con aspirina, antinfiammatori o anti aggreganti perché l'*Helicobacter* aumenta il rischio di sanguinamenti. È importante però che prima di sottoporsi a test si interrompano i farmaci IPP (inibitori di pompa protonica, gastroprotettori) almeno 10 giorni prima, per non falsare il risultato. Ovviamente *Helicobacter* si diagnostica anche con la gastroscopia, che si effettua soltanto se si sta cercando una malattia maggiore o il paziente ha dimagrimento rapido o anemia».

E veniamo al capitolo cura, non sempre facile, anche per la perdita di efficacia di alcuni antibiotici. «Siamo stati tra i più grandi consumatori di claritromicina - ammette Zagari - e così mentre la terapia con questo antibiotico, insieme ad un altro e a un IPP per sette giorni (terapia triplice) funzionava al 90 per cento, adesso, per arrivare all'80 dobbiamo prolungare la terapia per due settimane, o usare tre antibiotici e un IPP in sequenza (terapia quadrupla) o tutti insieme (terapia concomitante)».

A queste possibilità di intervento si è appena aggiunta una nuova strategia che affianca a due antibiotici e un IPP anche il bismuto. «Una terapia molto efficace in prima linea - precisa Gasbarrini - in fascia A, e consigliata pure in seconda o terza linea.



Colesterolo ALTO? Combattilo con:

COLESTEROL[®] ACT PLUS 400 mg
INTEGRATORE ALIMENTARE

OFFERTA
30 COMPRESSE
A SOLI €19,90
€12,90

OFFERTA
60 COMPRESSE
A SOLI €31,90
€19,90

Colesterol Act Plus[®] 400, grazie alla sua formula con 10mg di Monacolina K del riso rosso fermentato, Betasitosterolo e Octacosanolo, contribuisce al mantenimento dei livelli normali di colesterolo nel sangue. Gli estratti di Coleus e Caigua, favoriscono la regolarità della pressione arteriosa.

COLESTEROL ACT PLUS[®] LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO
In Farmacia e Parafarmacia

distribuito da F&F s.r.l. - tel. 031 525622 - mail: info@lines-act.it - www.lines-act.it

LE MALATTIE CORRELATE
Una volta scatenata, l'infezione può causare:

<p>GASTRITE Infezione della mucosa dello stomaco</p>	<p>ULCERA DUODENALE Lesione della mucosa del duodeno</p>
<p>STOMACO</p>	<p>DUODENO</p>
<p>ULCERA GASTRICA Lesione della mucosa dello stomaco</p>	<p>CANCRO ALLO STOMACO Le ulcere gastriche, in alcuni casi, possono trasformarsi in cancro</p>



Sanità24

20 apr
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

LAVORO E PROFESSIONE

Arriva il "bollino" di qualità dell'infermiere privato. La libera professione rende sempre di più: 428 mln nel 2014

di *red.san.*

Infermieri con partita Iva sempre più numerosi e strategici per il sistema di cure italiano e non solo. E la Federazione Ipasvi se n'è accorta, tanto che la presidente **Barbara Mangiacavalli** in occasione della ha annunciato l'arrivo del "bollino" di qualità che certificherà le competenze del professionista sul mercato del lavoro nazionale e comunitario. Un riconoscimento necessario soprattutto dopo l'avvento della Tessera professionale europea che consente la circolazione dei professionisti tra gli Stati membri e di cui si faranno in un certo senso garanti i Collegi che rilasceranno il bollino.



La libera professione cresce come hanno confermato secondo la vicepresidente e il direttore generale **Enpapi**, **Giovanna Bertoglio** e **Fabio Fioretto**.

I dati illustrati da Fioretto, infatti, parlano di oltre 69mila posizioni iscritte all'ente di previdenza, praticamente raddoppiate negli ultimi due anni. Analizzando le diverse posizioni in base all'età anagrafica, i liberi professionisti contribuenti (quelli cioè che dalla libera professione percepiscono reddito) sono soprattutto nelle fasce di età inferiori a 30 anni e dai 41 ai 50, mentre quelli della gestione separata e quelli non contribuenti si concentrano nella fascia 41-50. La maggioranza dei liberi professionisti è in Lombardia, Lazio e Piemonte e circa 13mila posizioni riguardano iscritti stranieri.

Dal punto di vista dei redditi Enpapi registra un aumento del valore del volume di affari (da poco meno di 404 nel 2013 a quasi 428 milioni nel 2014) e dei redditi professionali (da 363,5 circa a quasi 388 negli stessi anni), ma analizzando la media, proprio per l'aumento degli iscritti, il reddito medio cala e passa dai 21mila euro circa del 2013 ai 19.900 del 2014.

Sottolineando le criticità della libera professione, la vicepresidente Enpapi, Bertoglio ha fissato alcuni punti fermi di azione. Occorre lavorare sulle Università per formare infermieri preparati sulla libera professione. È necessario che prima di firmare un contratto sappiamo quello che siglano e soprattutto se il compenso proposto rispetta o meno le norme. Occorre combattere la concorrenza sleale e il lavoro nero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

AZIENDE E REGIONI

23 Giugno 2014

A Oristano la medicina narrativa entra nella programmazione dell'Asl

LAVORO E PROFESSIONE

27 Aprile 2015

Infermieri precari, il Nursind promuove un esposto

DAL GOVERNO

06 Maggio 2015

Professioni sanitarie, il fabbisogno si riduce del 5%